

## Da "Annali di Gallarate" di Luigi Riva\*

L'anno MDCCLX [1760] ali XXV. Luglio essendo nel detto giorno la Festa del nostro Glorioso Martire S. Cristoforo, la qual festa in detto anno fecesi con istraordinaria pompa, cioè con scielta musica e sinfonia della Città di Milano, ed erano li virtuosi compreso li musici e mastro . Capella n°33. Suntuoso apparato nel prospetto della Chiesa, e fuori di essa con padiglione fino abbasso del Consacrato dove eravi tre Porte Trionfali cioè quella di mezzo Grande con cartellone in lode del Santo, e di Gallarate, e le altre due più basse lateralmente ma con bel ordine e disegno, alla sera del detto giorno terminò la festa con fuochi artificiali ed illuminazioni per tutto anche sul Campanile con quattro grossi palloni di carta colloriti ed onti e di questi uno per facciata acceto nel prospetto della piazza che vi fu di più il nome del Santo col viva a lumini, ma per esservi in detta sera un pocco di vento non fu possibile tenerli accesi; Sotto al mio portico eravi l'accademia dei suonatori ed illuminato, con torchie a lumi d'olio; al giorno appresso vi fu l'ufficio generale de defonti con musica similmente.

**\*Studi sul testo originale condotti da "Collana Galerate"**



**\*In copertina**

**Luigi Cavenaghi (1891 -  
Basilica Santa Maria Assunta)**

Con il patrocinio del  
Comune di Gallarate  
Assessorato alla Cultura

*pro loco*  *gallarate*

# San Cristoforo



## 25 luglio 2021

## La vita di San Cristoforo

Cristoforo morì martire in Licia (nell'attuale Turchia): era l'anno 250 durante la persecuzione dell'imperatore Decio. Fu soldato imperiale; dopo la conversione scelse però di servire il più potente Signore. Consigliato da un monaco, che lo educò nella nuova fede, si ritirò a vivere presso un fiume. Andava così a sfidare le divinità pagane, che le superstizioni ponevano coi loro capricci all'origine di eventi naturali disastrosi, come le esondazioni dei fiumi. Presso il fiume esercitava la sua carità nel sostegno ai viandanti che dovevano attraversare le acque pericolose. La leggenda racconta che una notte un fanciullo gli chiese di essere aiutato per attraversare le acque. Lui lo caricò sulle spalle e mentre camminava sentiva su di sé il peso che cresceva. Giunto a riva scoprì che il fanciullo era il Bambino Gesù e che il peso che stava portando era il peso di tutto il mondo. La leggenda traduce il senso della carità di Cristoforo: chi serve una creatura, serve Gesù stesso; inoltre, ogni gesto di carità si sa dove inizia e non si sa dove finisce e comporta pertanto che si doni tutto di sé e si prenda su di sé il peso del mondo intero. È invocato per le esondazioni dei fiumi e la sua devozione è viva nei pressi dei corsi d'acqua. È venerato come patrono dei viandanti, dei pellegrini e degli automobilisti.

# Programma

**SABATO 24 LUGLIO**

**ORE 20.45**, parcheggio di Via De Magri:  
preghiera e benedizione degli autoveicoli

**DOMENICA 25 LUGLIO**

**ORE 10** in Basilica di S. Maria Assunta  
Santa Messa solenne, concelebrata dai  
sacerdoti della città.

*Durante la Messa si rinnoverà la tradizionale **offerta dei ceri** da parte dell'Amministrazione Comunale.*

**ORE 20.45** in Basilica, Preghiera dei vesperi

**ORE 21** dal Sagrato, Benedizione alla città di  
Monsignor Riccardo Festa



**ORE 21.30, cortile di Palazzo Broletto concerto**

**SUGARPIE AND THE CANDYMEN**

***Una delle formazioni italiane leader del cosiddetto genere gipsyjazz un mix di swing, jazz, soul, pop. La cantante Miss "Sugarpie", Lara Ferrari, e i suoi Candymen Jacopo Delfini (chitarra gipsy e armonie vocali), Renato Podestà (chitarra, banjo e armonie vocali), Roberto Lupo (batteria) e Alessandro Cassani (contrabbasso).***